



## In Evidenza

### Cooperazione montana: a Sarnano la Convenzione delle Alpi e quella dei Carpazi incontrano gli Appennini



La cooperazione nella gestione della montagna è ancora un tema di confronto e di discussione sul quale, sempre di più, convergono istanze e interessi volti a individuare nuove forme di sviluppo sostenibile per i territori. Per questo la Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi, nell'ambito delle proprie attività di partenariato montano, ha accolto con interesse l'invito del territorio a promuovere il convegno internazionale *"La Convenzione delle Alpi e la Convenzione dei Carpazi: esperienze a confronto. Gli Appennini, una catena montuosa europea"* che si è tenuto a Sarnano (MC) lo scorso 23 e 24 aprile.

Il Convegno ha avuto un'ampia partecipazione di pubblico e numerosi esperti, ricercatori e stakeholder nazionali e internazionali si sono alternati durante le diverse sessioni; tra i partecipanti ricordiamo la presenza di Frits Schlingemann, già direttore del Regional Office for Europe del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP/ROE), la cui esperienza in materia di negoziati montani è maturata negli anni nella messa a punto e avvio della Convenzione dei Carpazi come di altri accordi multilaterali per le subregioni del sud-est Europa. A seguire gli interventi della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi e del Segretariato *ad interim* della Convenzione dei Carpazi che insieme hanno presentato un approfondimento sulla cooperazione montana internazionale e delineato gli obiettivi e le attività che le due Convenzioni perseguono nei rispettivi contesti montani transfrontalieri. Una sessione specifica del convegno è stata dedicata alla presentazione di ricerche internazionali sulla montagna tra le quali si segnala la presentazione degli esiti della ricerca "Access2Mountain - Sustainable mobility and tourism in sensitive areas of the Alps and Carpathians" nell'ambito della Programmazione South East Europe, e per la quale sono intervenuti Romain Molitor e Christine Zehetgruber (Komobile – Vienna), e Massimo Sargolini (Università di Camerino).

Con particolare riferimento alla montagna italiana è stato presentato dall'Accademia Europea di Bolzano (EURAC Research) l'avvio di uno studio Delphi, dedicato allo sviluppo delle aree montane al fine di fotografare la condizione socioeconomica di gestione e governance della montagna italiana e, in questo caso, particolarmente utile a capire lo stato dell'arte sulla conoscenza scientifica dell'Appennino.

La seconda giornata è stata scandita da una sessione dedicata specificatamente all'Appennino che ha visto la presentazione di numerosi contributi che ne hanno approfondito e interpretato i caratteri, i valori e le criticità da diverse angolature: da quella geologica, a quella ecologica, da quella paesistico-ambientale a quella geografica, antropologica insediativa, economica e turistica. I contributi hanno evidenziato le specificità del

sistema Appenninico e la continuità rispetto ai contesti alpini e carpatici, individuando anche i nodi ancora da sciogliere per costruire un modello di gestione e valorizzazione di un territorio così articolato.

Questa sessione, in particolare, è stata caratterizzata dai numerosi interventi delle Università italiane che hanno presentato i loro studi in materia di montagna: erano presenti l'Università di Camerino, il Politecnico di Torino, l'Università dell'Aquila, l'Università di Urbino, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università della Toscana, l'Università di Genova, l'Università di Roma La Sapienza e l'Università di Roma Tor Vergata.

Il convegno è stato, inoltre, occasione per approfondire gli strumenti a disposizione all'interno della programmazione europea di fondi comunitari per continuare ad investire sulla montagna e per la montagna. In tal senso ricordiamo la presenza del contact point italiano ESPON che ha coordinato un workshop specifico dedicato alle regioni e al quale ha preso parte per la Regione Marche, che ha ospitato il convegno, l'Assessore all'Agricoltura e all'Ambiente Maura Malaspina.

A conclusione gli organizzatori hanno dichiarato l'intenzione di raccogliere i principali contributi dell'evento all'interno di un libro/ricerca da cui potrebbe prendere le mosse un coordinamento scientifico per lo sviluppo dell'Appennino a supporto di un'azione politica e amministrativa, che a Sarnano si è mostrata chiara e tesa a favorire l'interazione e la cooperazione tra territori montani.

[Link agli atti del convegno](#)

## **Versante Est: gli ultimi eventi realizzati**

### **Constructive Alps: il tour Italiano della mostra sull'architettura sostenibile nelle Alpi**



La progettazione e realizzazione di edifici eco-sostenibili rappresenta uno dei più interessanti ambiti di applicazione dell'architettura contemporanea. Per dare visibilità ai migliori progetti di architettura sostenibile per la montagna, ispirati alla ricerca dell'efficienza energetica e al rispetto per l'ambiente in cui si inseriscono, la Presidenza Italiana promuove il progetto *Constructive Alps*, organizzando l'esposizione della mostra itinerante ad esso dedicata presso alcune città italiane.

Torino prima tappa italiana dell'esposizione, dove la mostra è rimasta esposta dal 14 al 26 Aprile presso la sede della Camera di Commercio a Palazzo Birago, nei mesi successivi verrà ospitata a Ventimiglia, Trento, Cortina e Roma.

I 32 pannelli della mostra descrivono i migliori progetti di costruzione e ristrutturazione presentati durante il premio internazionale di architettura sostenibile *Constructive Alps*, promosso dalla Confederazione svizzera e organizzato con il Governo del Principato del Liechtenstein e con il sostegno dell'Università del Liechtenstein e della CIPRA -Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi-.

La ricerca nel campo dell'efficienza energetica per il settore residenziale rappresenta uno dei più promettenti ambiti di applicazione di interventi per il risparmio energetico ed è considerata di grande rilievo per il territorio alpino. La promozione della mostra si inserisce nel quadro delle iniziative organizzate dalla Presidenza per valorizzare il lavoro della Piattaforma Energia, istituita dalla XII Conferenza delle Alpi di Poschiavo; ad apertura di ogni tappa della mostra viene organizzato un workshop con gli esperti dei gruppi di lavoro della Convenzione delle Alpi. Per maggiori informazioni sulle [tappe italiane della mostra](#) e sul progetto [Constructive Alps](#)

### **Energia e innovazione nella Alpi, a Torino per illustrare il lavoro della Piattaforma Energia**

L'energia è uno dei temi centrali del lavoro della Convenzione delle Alpi avendo acquisito negli ultimi anni un ruolo di rilievo nelle politiche nazionali, anche a seguito dei cambiamenti nei sistemi di produzione e alle sfide del prossimo futuro. In questo contesto la Presidenza italiana ha promosso il workshop pubblico *"La montagna*

*abitata, energia e innovazione nelle Alpi*” per presentare un quadro del lavoro svolto dalla Piattaforma Energia della Convenzione delle Alpi e offrire al pubblico una panoramica dei suoi principali ambiti di ricerca e analisi: il consumo, la produzione e la distribuzione dell’energia nei contesti alpini.



Il workshop ha costituito l’evento di apertura della mostra itinerante *Constructive Alps*, esposta a Torino dal 14 al 26 aprile.

Gli esperti della Piattaforma lavorano per dare attuazione al Protocollo Energia individuando soluzioni volte a bilanciare le esigenze della protezione dell’ambiente alpino con lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse. Partendo dall’analisi dei consumi energetici nella regione alpina, con un’ distinzione tra le aree urbane più popolate e le aree a bassa intensità abitativa dove i consumi sono più bassi e prevalentemente

a scopo residenziale, la Piattaforma sta classificando le principali fonti di energia utilizzate nel territorio delle Alpi, valutando quali benefici porterebbe un loro aumento e quale impatto critico questo utilizzo ha sull’ambiente e sulle altre infrastrutture.

Tra gli obiettivi che la Piattaforma presenterà durante la prossima Conferenza delle Alpi nel novembre 2014: l’istituzione di un Osservatorio Alpino permanente per l’Energia al fine di raccogliere in un database, con criteri condivisi, i dati energetici (potenziali, produzione, consumo e strategie locali), la pubblicazione di un “Alpine Energy Outlook ” e la promozione di una maggiore interazione tra le aree alpine di produzione, stoccaggio e distribuzione dell’energia con le aree metropolitane dove si concentrano i consumi.

Gli altri contributi offerti durante la prima sezione del workshop hanno riguardato i temi dell’efficienza energetica nel settore residenziale -presentata da un’interessante relazione del Prof. Marco Masoero del Politecnico di Torino - e delle nuove forme di produzione distribuzione e consumo, in riferimento ad azioni ed esperienze realizzati nei territori alpini. Tra le buone pratiche riportate, ricordiamo quella dell’Alto Adige dove le pubbliche amministrazioni e il settore privato hanno puntato già da diversi anni sull’energia pulita: nella regione le aziende che operano nel settore green sono passate da 75 del 2005 a 456 del 2010 e numerosi comuni altoatesini hanno portato avanti azioni di incentivazione all’energia pulita tanto da poter essere considerati ad oggi 100% rinnovabili. Un sistema, quello dell’Alto Adige, che parte dall’utilizzo delle risorse presenti sul territorio, come la legna (il 40% del territorio è occupato da zone boschive) e infatti ad oggi le centrali di teleriscaldamento a biomassa presenti sul territorio sono 71 e forniscono energia a 20.000 famiglie contribuendo a ridurre la produzione di co2 di 225 mila tonnellate all’anno.

Inoltre sono state presentate esperienze di ricerca e innovazione in campo energetico, come il Programma di ricerca per il Sistema Elettrico (ENEA-MSE) che punta a innovare la rete elettrica nazionale per renderla più efficiente da un punto di vista ambientale, di sicurezza e di risparmio in termini di costi.

A chiusura della prima sezione del workshop l’architetto Ivano Talamon ha illustrato il lavoro dell’Agenzia CasaClima di Bolzano, struttura pubblica che si occupa della certificazione energetica degli edifici, sia di nuova costruzione che risanati.

La seconda parte del Workshop è stata dedicata al tema della realtà, delle problematiche e delle prospettive future della montagna come territorio da vivere e da abitare, di cui si è discusso nel corso di una tavola rotonda con la partecipazione di alcune realtà produttive e imprenditoriali che, a diverso titolo, lavorano nei territori di montagna occupandosi in particolare di tecniche costruttive e di progettazione sostenibile.

[Link ai documenti del workshop](#)

---

## **Turismo di montagna: ad Asiago per discutere le opportunità di sviluppo per il territorio**

La Presidenza Italiana, in collaborazione con il Segretariato Permanente della Convenzione, la Regione Veneto, il Comune di Asiago e la Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, ha promosso il workshop *Le opportunità del turismo rurale per l'economia della regione alpina* svoltosi presso la sede della Comunità Montana Reggenza dei Sette Comuni di Asiago lo scorso 11 aprile.



Il turismo sostenibile è un settore produttivo di sempre maggiore interesse per i territori e rappresenta un valore aggiunto per le comunità, sia in termini economici che di sviluppo e valorizzazione delle tradizioni e dei costumi locali, durante il workshop di Asiago gli esperti della Convenzione hanno discusso il tema focalizzandosi in

particolare sulle opportunità offerte dal turismo rurale.

È stato presentato il lavoro della *Task Force turismo sostenibile* approfondendo i contenuti della IV Relazione sullo stato delle Alpi, che contiene dati e ricerche aggiornate (2013) sul settore turistico nelle Alpi. Il documento presenta una panoramica delle classificazioni e delle politiche per il turismo sostenibile e affronta le sfide poste dal comparto, presentando le opzioni e gli strumenti per trovare le soluzioni migliori.

Nella seconda parte dell'evento si è svolta una tavola rotonda di presentazione dei progetti e delle esperienze degli Enti Locali in ambito di turismo sostenibile, con brevi interventi tematici sulle attività promosse nel Veneto al fine di valorizzare i territori e portare all'interno di essi il turismo sostenibile.

È stata presentata la Nuova Disciplina sul turismo rurale della Regione Veneto e sono stati approfonditi il progetto "GAL -Montagna Vicentina" e il progetto "Grande Guerra", strumento di valorizzazione turistica dell'alto piano di Asiago.

[Link ai documenti del workshop](#)

## **A Belluno presentazione dei primi risultati del Gruppo di Lavoro per la stesura della V RSA**

La Presidenza Italiana ha promosso il Workshop *Come cambia la popolazione nelle Alpi? Scenari economici e nuove possibilità di lavoro*, svoltosi presso la Sala della Prefettura di Belluno e organizzato in collaborazione con la Regione Veneto e la Fondazione G. Angelini – Centro Studi sulla Montagna.

Il dott. Saverio Gazzelloni, dell'ISTAT, ha presentato al pubblico e agli esperti invitati (fondazione Dolomiti UNESCO, Fondazione Nordest) i primi risultati del lavoro del gruppo di esperti per la V Relazione sullo stato delle Alpi, il dibattito è stato moderato dal prof. Davide Pettenella dell'Università di Padova.

Il workshop voleva offrire uno spunto di riflessione sullo stato occupazionale nelle Alpi presentando alcune esperienze d'eccellenza sul piano imprenditoriale, della ricerca, della mutualità e della sostenibilità in relazione all'ambiente montano con particolare attenzione al settore orientale delle Alpi italiane, non guardando semplicemente al passato ma in una prospettiva di scenari futuri.

Il prossimo numero del Crinale dedicherà all'evento un focus approfondito con la presentazione dei risultati del convegno.

## **Versante Ovest: i prossimi appuntamenti**

### **8 maggio: Milano, agenda digitale**

La presidenza Italiana, in collaborazione con la Regione Lombardia, promuove il workshop *Un'Agenda Digitale per le Alpi: favorire la Competitività e l'Inclusione Sociale*, che si svolgerà dalle ore 9:30 presso la Sala Pirelli -Palazzo Pirelli in via Fabio Filzi, 22.

---

Durante la giornata verrà presentato il documento *Agenda digitale nelle Alpi* allo studio del gruppo d esperti della Convenzione delle Alpi, inoltre verranno presentate le buone prassi volte ad abbattere il divario digitale nei territori alpini, sia nelle aree di alta montagna che in quelle premontane più densamente popolate, con un focus sul programma di sviluppo della Banda Larga implementato dalla Regione Lombardia e la presentazione delle esperienze della Regione Veneto e della provincia di Trento.

Il workshop intende approfondire l'importanza strategica per i territori alpini di dotarsi di un'Agenda Digitale allo scopo di favorire una maggiore competitività e l'inclusione sociale nelle Alpi.

### **13 maggio: a Ventimiglia la presentazione della mostra Constructive Alps**

La Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi promuove il workshop di presentazione della tappa ligure della mostra itinerante Constructive Alps, l'evento si svolgerà dalle ore 11:30 presso Il Museo Civico Archeologico di Ventimiglia, Via G. Verdi, 5.

Il Workshop offrirà un quadro delle azioni della Convenzione delle Alpi in materia di gestione dell'acqua, foreste, legno e energia; ambiti di ricerca e analisi sui quali lavorano i gruppi di esperti internazionali allo scopo di dare attuazione agli impegni assunti dagli Stati delle Alpi nelle a salvaguardia della popolazione e della cultura alpina. Vista l'intersectorialità dei temi trattati, la mostra e il workshop si rivolgono al vasto pubblico, con particolare riferimento agli amministratori locali, ai tecnici del settore, alle scuole superiori e agli universitari di ogni ordine.

### **22 maggio: si riunisce a Venezia il Tavolo di coordinamento della Presidenza Italiana**

In linea con il calendario delle attività della Presidenza italiana, il 22 maggio p.v. si terrà a Venezia, la V riunione del Tavolo di Coordinamento nazionale. La riunione sarà occasione per le organizzazioni ed gli enti locali che hanno firmato il Protocollo d'Intesa con la Presidenza Italiana per portare idee e suggerimenti in vista della preparazione del 56° Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi.

---